

COMMENTO:

- I. **Sezione iscritti:** Il corso ha accesso programmato che limita a 100 il numero di immatricolati. Le immatricolazioni (iC00a e iC00b) sono in calo dal 2017 rispetto al picco raggiunto nel 2015 e 2016, anche se superiori rispetto alla media di area geografica, ma inferiori rispetto a quella nazionale. Il numero di iscritti regolari (iC00e ed iC00f) presenta alcune fluttuazioni e rimane comunque significativamente superiore a quello delle medie di area geografica e confrontabile o leggermente superiore a quello delle medie nazionali.
- II. **Gruppo A - Indicatori Didattica:** Indicatori generalmente in linea o superiori alle medie di area geografica e nazionale. La percentuale di laureati entro la durata del corso (iC02) presenta una netta diminuzione nel 2018, mentre risale nel 2019. Si analizzeranno le carriere degli studenti per capire l'origine di tale calo. D'altra parte, la percentuale di laureati immatricolati puri che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) o entro un anno dalla durata normale del corso (iC17) sono costanti e uguali o superiori sia a quelle di area geografica che nazionale.
La percentuale di occupati ad un anno dal titolo non impegnati in formazione non retribuita (iC06TER) presenta forti fluttuazioni ed è lievemente inferiore sia al dato dell'area geografica che al dato nazionale. Si fa notare che i numeri sono piccoli e di scarso significato statistico. Inoltre, questo andamento rispecchia la caratteristica non professionalizzante di questo corso e la consapevolezza, condivisa anche da professionisti esterni, che sia meglio proseguire con gli studi magistrali per avere migliori opportunità di carriera.
- III. **Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione** La assenza di mobilità Erasmus (iC10 e iC12) in tutti gli anni, ad eccezione di uno, va confrontata con l'elevato numero di studenti che proseguono il percorso di studio nella laurea magistrale ed usufruiscono degli scambi Erasmus in quel periodo. Il CdS ritiene assai più proficuo che gli studenti programmino il loro soggiorno-studio all'estero quando hanno già acquisito adeguate conoscenze di base in chimica, per cui la maggior parte degli accordi prevede scambi solo per gli studenti della laurea magistrale. Si nota che anche per gli atenei di area geografica e nazionale il numero di studenti coinvolti e le relative percentuali sono estremamente basse.
- IV. **Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica** Valori generalmente superiori, di molto in alcuni casi, (iC13, iC14, iC15, iC16bis, iC17) alle medie di area geografica e nazionale. Indicano complessivamente un ottimo livello di regolarità delle carriere.
Il numero di laureati che si ri-iscriverebbe al corso (iC18) è in linea con i dati di area geografica e nazionale ad eccezione dell'anno 2018, ma riconfermati nel 2019. Questo dato è coerente con l'andamento riscontrato per l'indice di soddisfazione del corso (iC25)
- V. **Indicatori di approfondimento per la sperimentazione:** Gli indicatori per la regolarità delle carriere (iC21, iC22) sono in genere più elevati di quelli di area geografica e nazionale. La percentuale di abbandoni dopo N+1 anni (iC24) presenta un incremento anomalo nell'anno 2018 che dovrà essere confrontato con quello del 2019 per capire se si tratta di un andamento da monitorare. I rapporti studenti/docenti (iC27 e iC28) sono in linea con le medie nazionali e leggermente superiori alle medie di area geografica.

Questionari di valutazione. Nell' a.a. 2019/2020 tutti i questionari di valutazione sono stati compilati, in linea con i dati degli anni scorsi. Tre e cinque attività didattiche hanno riportato una valutazione insufficiente, alle voci soddisfazione complessiva ed azione didattica, rispettivamente. Il numero è aumentato rispetto allo scorso anno e in linea con gli anni precedenti. Il numero maggiore di insufficienze è associato a corsi di laboratorio del secondo semestre che si sono dovuti tenere in modalità telematica. I valori medi e le distribuzioni relative a soddisfazione, azione didattica e aspetti organizzativi per i corsi sono in linea con quelli degli anni accademici precedenti. È importante però notare che il mantenimento dei punteggi medi e della distribuzione indica che nel secondo semestre le attività erogate on-line sono state ben valutate dagli studenti, che hanno riconosciuto lo sforzo sostenuto dai docenti per cercare di offrire una didattica di qualità anche in queste condizioni di emergenza.

CONCLUSIONI

Nell'Ateneo sono presenti nella stessa classe (L27) le lauree triennali in Chimica Industriale e Scienza di Materiali. Delle due la laurea in Chimica Industriale, pur puntando a coniugare la conoscenza della chimica con quella della realtà produttiva, ha molti punti di contatto con quella in Chimica. Il confronto fra i valori rivela infatti indicatori simili per le due lauree per quel che concerne la regolarità delle carriere, anche se Chimica industriale mostra un miglioramento mentre Chimica mantiene essenzialmente le posizioni. I dati relativi alle percentuali di occupazione dopo la laurea premiano la laurea in Chimica Industriale che ha in effetti un'attitudine più professionalizzante.

Nella gran maggioranza gli indicatori mostrano un andamento complessivo più che soddisfacente senza criticità di rilievo, anche se, per alcuni indicatori relativi all'anno 2018, si notano degli andamenti in calo, che risalgono parzialmente per l'anno 2019. Vista l'impossibilità di organizzare le normali attività di orientamento in presenza organizzate nell'ambito del Progetto Lauree Scientifiche e a livello di ateneo, il CdS di Chimica si impegnerà a registrare video che illustrano il percorso di studio e i possibili sbocchi professionali o di prosecuzione degli studi. Pianifichiamo inoltre di offrire incontri telematici interattivi tra docenti e studenti universitari con studenti delle scuole secondarie, per indirizzare questi ultimi a una scelta consapevole riguardo agli studi in chimica.